

Importante e qualificato Convegno organizzato nell'Auditorium della BCC di Treviglio

“Agricoltura sociale. Laboratorio di inclusione per ragazzi con diversa abilità”

Organizzato da Fondazione Cassa Rurale di Treviglio, Fondazione della Comunità Bergamasca Onlus, Fondazione Banca Popolare di Bergamo e Caritas Bergamasca



di Rosa Massari Parati

Nella cappella sconosciuta della sede della BCC di via Cameroni, Auditorium che non veniva animato da prima del Covid, lunedì 17 ottobre si è tenuto il Convegno “Agricoltura sociale. Laboratorio di inclusione per ragazzi con diversa abilità”. L'incontro è stato promosso da **Fondazione Cassa Rurale di Treviglio, Fondazione della Comunità Bergamasca Onlus, Fondazione Banca Popolare di Bergamo e Caritas Bergamasca (partner tecnico Risorsa Sociale-Gera d'Adda)** con l'obiettivo di creare sinergie per costituire un fondo che promuova l'inserimento socio-lavorativo di persone diversamente abili nel mondo dell'agricoltura. Tra i presenti, oltre a presidente e direttori delle Fondazioni coinvolte, funzionari, sindaci dei 18 Comuni del circondario di Treviglio, Amministratori locali tra i quali anche il **consigliere della BCC Dario Gibellini di Offanengo**. Ha portato i saluti istituzionali il presidente della BCC di Treviglio **Giovanni Grazioli**, che ha ringraziato la Fondazione BCC ed in particolare **Franco Riz e Silvio Negri** ed ha informato dell'assenza, rispetto a quanto annunciato, della vicepresidente regionale **Letizia Moratti e dell'ass. reg. Fabio Rolfi**. “Questo vuole essere un progetto pilota, che mira a coinvolgere sempre più realtà. Il bene comune non è uno slogan, e va portato avanti” ha concluso **Grazioli**. **Mons. Vittorio Nozza**, presidente della Caritas Diocesana, ha proposto una riflessione a partire dall'enciclica “Laudato Sii”, la seconda di Papa Francesco, sulla cura della “casa comune” ovvero il pianeta terra. “La considerazione dello stato attuale è dura, inquinamento e cambiamento climatico deteriorano la qualità della vita. Degrado sociale e decadenza della morale sono sempre più diffusi. Ma il Papa con la sua enciclica vuole provocare tutti invitando alla transizione ecologica, a cui deve tendere sia la classe politica che l'umanità intera. Oggi prevale la cultura dello scarto, dell'usa e getta. Ma se non recuperiamo la fraternità sarà difficile ritrovare la verità. Le politiche locali sono un nodo cruciale di questo processo, come sottolinea il Papa. I ragazzi devono essere considerati come un'aggiunta, come una presenza che arricchisce e aiuti a recuperare una serie di valori virtuosi per la nostra società.” Il Presidente della Fondazione BCC di Treviglio **Franco Riz** sottolinea che “Una serie di realtà agricole ci hanno sollecitato, poiché a fronte di una domanda crescente di inserimento di ragazzi disabili è emersa la difficoltà nel trovare aziende ospitanti, e troppe volte c'è la paura di gestire ragazzi con fragilità importanti. Con il nostro contributo prevediamo un **indennizzo di 300 euro mensili alle aziende che ospitano i tirocinanti**, con un accom-

pagnamento individuale, ma prima serve individuare tutte le figure professionali che si faranno carico dello svolgimento. Per questo scopo è stato creato il fondo, che sarà gestito dalla Fondazione. Sempre la Fondazione si farà carico di sensibilizzare il mondo agricolo, ma anche di tutte le spese, comprese quelle per assicurazione, formazione e sicurezza. Un professionista interno terrà traccia dell'impatto sociale del progetto: l'azien-

tura sociale” vuole essere un soggetto educativo per tutta la comunità, sociale ed ecclesiale, che è chiamata ad investire competenze, messe in atto da professionalità diverse. Quattro realtà del nostro territorio fanno squadra per un progetto bello e di grande dignità: la Caritas vuole evidenziare che queste persone sono come un gomito di bisogni, che chiedono di essere considerati, hanno bisogno di essere accolti ed educati per poterli



da ospitante non avrà nessuna spesa corrente. Il progetto è rivolto ai 18 Comuni afferenti a Treviglio, ma potrà in futuro essere esteso a tutta la provincia”. Riz ringrazia poi il vicepresidente della Fondazione dott. Negri, che è il “vero artefice” del progetto. **Osvaldo Ranica**, presidente della Fondazione della Comunità Bergamasca, ha ringraziato gli enti che partecipano al progetto ed ha sottolineato che “La Fondazione ha come obiettivo l'essere ponte tra chi può donare e chi può realizzare progetti, come quello di cui si parla stasera, che esprime bene la mission della nostra Fondazione. Con la Banca lavoriamo spesso per ottimizzare le risorse che investiamo sul territorio, e il tema della disabilità, insieme a quello del lavoro, è al centro della nostra attività. Almeno un bando all'anno, cofinanziato da progetti pubblici e privati, è da noi erogato proprio in quest'ambito”. **Armando Santus**, presidente della Fondazione Banca Popolare di Bergamo, ha evidenziato che il progetto, presentatogli dal presidente Riz, “è come un germoglio che si deve far crescere insieme. Sono trentuno anni che la nostra Fondazione opera nel settore sociale e non potevamo tirarci indietro. Quest'iniziativa promuove una finalità nobile, che coinvolge un settore, quello agricolo, rispetto al quale siamo legati. Dobbiamo quindi unire le forze, fare rete per realizzarlo e farlo crescere”. Ha poi preso di nuovo la parola **Mons. Nozza**, per ricordare che il laboratorio “Agricol-

insistere in ambito lavorativo. Hanno bisogno di sentirsi parte della comunità, di un territorio che faccia rete nei loro confronti per prepararli ad un inserimento attivo nel tessuto sociale. In questo modo potranno essere un arricchimento autentico per la società. Papa Francesco dice che è importante dare forza alla cultura della partecipazione, per dar vita ad un'economia che sia pienamente solidale”. **Giorgio Barbaglio e Roberto Bugini**, rispettivamente presidente e direttore di **Risorsa Sociale Gera d'Adda**, nata nel 2007 e che coinvolge come Soci i diciotto Comuni del Trevigliese, hanno sottolineato la necessità di individuare professionisti come educatori e assistenti sociali da far aderire al progetto. “Molti dei Comuni di Risorsa Sociale sono di piccole dimensioni e non sempre riescono a fornire servizi: in questo la nostra azienda è importante. Abbiamo il compito, tra l'altro, di intercettare e distribuire fra i 18 Comuni le risorse che la Regione mette a disposizione per vari ambiti, in particolare per il sociale e la disabilità.” Bugini specifica che saranno subito organizzati incontri con assistenti sociali ed aziende agricole, così da individuare subito chi potrà collaborare alla buona realizzazione del progetto, in modo che i ragazzi già a marzo possano essere messi in campo.” Intervenuto in luogo della vicepresidente Moratti, il segretario dell'ufficio di presidenza **Giovanni Malanchini** ha citato la legge 35 del 2017 ed ha ribadito il sostegno di

Regione Lombardia: “Il nostro impegno è sempre mirato a fornire servizi socioassistenziali di altissimo livello. Nostro obiettivo è creare una rete mirata a intercettare modelli virtuosi da diffondere, soprattutto nell'aiuto delle persone svantaggiate, per poter offrire loro servizi di altissimo livello. Dietro le cooperative sociali ci sono persone veramente impegnate ad essere di supporto alle persone svantaggiate. Siamo davanti ad un progetto che merita tutta l'attenzione di Regione Lombardia, ma anche a livello nazionale per ottenere risorse destinate a questo ambito. Nel 2011 Regione Lombardia aveva già normato le aziende agricole impegnate nel sociale.” Il presi-

dentente di Coldiretti **Ettore Prandini** ha ringraziato le Fondazioni, la BCC di Treviglio e la Caritas ed ha poi aggiunto: “Coldiretti promuove la possibilità di offrire alle imprese agricole uno strumento per dialogare con la comunità, ad esempio con l'agriturismo. Le imprese agricole spesso sono realtà familiari e dobbiamo smetterla di pensare che questo sia un minus. Per anni abbiamo rincorso modelli che non ci appartenevano. Oggi, dopo la legge di orientamento, abbiamo voluto l'agricoltura sociale ed abbiamo voluto partire dal territorio. Abbiamo un appuntamento nel **2023, con Bergamo e Brescia capitali della cultura**. Dobbiamo trattare questo tema all'interno di questa opportunità. Le persone diversamente abili esistono e hanno diritto alla pari dignità, quindi vanno coinvolte. Penso alla gestione del verde, alle realtà del turismo: perché non portare queste persone anche negli itinerari enogastronomici, come le cantine aperte? Perché (rivolto a Malanchini, Ndr) non pensare ad un bando per il recupero, sul modello di San Patrignano che ho visitato in questi giorni? Questi ragazzi, una volta recuperati, devono trovare uno sbocco lavorativo, una vita normale. Per il PSR per queste cooperative che si occupano di agricoltura sociale, ritengono che possano essere inserite, perché comunque noi non portiamo a casa tutte le risorse europee che ci spettano”. **Prandini è un fume in piena**, la platea è ammollita ed ascolta con attenzione le tantissime proposte. “Noi vorremmo introdurre un metodo per affiancare al tema dell'agricoltura quello delle filiere agroalimentari. Proviamo a sfidare questa agricoltura. Ci sono 4 milioni di addetti, mettiamoci dentro anche il sociale e si aggiungere un miliardo a quelli che già vale l'agricoltura. La nostra società ha sempre meno giovani e sempre più anziani, il problema sociale è destinato a crescere. Se non incentiviamo le nostre produzioni, non saremo in grado di soddisfare i bisogni delle comunità. Le ricchezze si stanno concentrando nelle mani di pochi, si stanno producendo cibi in laboratorio: solo concentrando sul ruolo delle famiglie saremo in grado di contenere i rischi e contribuire all'inclusione per i meno fortunati. Basta parlare di giovani che non vogliono lavorare, di negatività, di famiglie che non fanno figli per le conseguenze della crisi. I nuclei familiari che hanno o vogliono avere figli vanno sostenuti ed accompagnati. È questo il messaggio che noi della Coldiretti vogliamo lanciare qui da Treviglio”.

Il presidente della BCC di Treviglio Grazioli ha chiuso l'incontro riassumendo gli obiettivi del progetto e ringraziando quanti stanno lavorando per renderlo una realtà concreta. Poi ha ringraziato per la presenza il **presidente di ICREA e il presidente della Federazione delle BCC Lombarde** presenti in sala, con tante alte autorità religiose, politiche, ed economiche.